



CONFAPINEWS

QUINDICINALE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA

*Sempre al fianco della piccola e media industria privata.
Auguri di Buone Feste.*



DALL'ITALIA

- Plastic tax, Confapi: "Anche se dimezzata resta tassa inutile e dannosa"
- Blockchain per la tracciabilità del Made in Italy
- Tavolo Transizione 4.0

...



LE NOSTRE ATTIVITÀ

- Digital Business Export School: Confapi ed Unicredit insieme per la competitività delle Pmi
- DL Fiscale: introdotti ulteriori oneri a carico delle Pmi
- Buyer stranieri legno arredo per le imprese Confapi

...



DALL'EUROPA

- Confapi al Forum Italia-Francia dell'impresa e della famiglia
- Materie prime: il nuovo portale on line per l'approvvigionamento responsabile delle imprese
- MOOCs in Basic Skills Training: in Norvegia il kick off di inizio

...



DAL TERRITORIO

- Confapi Milano e sindacati: insieme per promuovere la bilateralità delle PMI
- Pianificare finanza e patrimoni. Come utilizzare lo strumento del testamento
- Monitorare la salute dei lavoratori anziani: un progetto sperimentale di Api Torino

...



SISTEMA CONFAPI

- PMI Welfare Manager: strumenti di politica attiva per l'anno 2020
- Bando E.B.M. per assegnazione borse di studio 2019/2020
- EBM Salute: nuove coperture del Piano Sanitario

...



DALL'ITALIA



Plastic tax, Confapi: Anche se dimezzata resta tassa inutile e dannosa



Alla luce delle modifiche introdotte dal Governo sulla Plastic Tax, Confapi - la Confederazione della piccola media industria privata - ribadisce la sua contrarietà a una misura che rischia di colpire, in un momento già difficile, un'intera filiera rappresentata dalle tante Pmi che operano sul territorio nazionale.

Pur apprezzando l'apertura di un tavolo al Mef, non possiamo nasconderci - sottolinea il presidente Maurizio Casasco - che resta pur sempre un cinquanta per cento di una tassa e non un cinquanta di sconto che va ad incidere nel corpo vivo di un sistema produttivo, rischiando di metterne a rischio la sopravvivenza e numerosi posti di lavoro. Per di più, il provvedimento non può nemmeno essere considerato come tappa necessaria per costruire un cammino verso un'economia sostenibile, traguardo quest'ultimo che i nostri imprenditori vogliono raggiungere poiché

rappresenta un doveroso lascito alle generazioni future, oltre che un'opportunità di crescita per l'economia del Paese”.

Confapi, nelle scorse settimane, ha anche sottoscritto “un Manifesto” con altre organizzazioni datoriali per ribadire la contrarietà del mondo delle imprese ad una misura non sostenibile nel breve periodo dal sistema economico e che non individua correttamente le azioni necessarie per raggiungere efficacemente lo scopo di disincentivare l'uso della plastica.

Confapi continuerà a partecipare a tutti i tavoli tecnici e istituzionali per la creazione di misure incentivanti accessibili a tutte le imprese per la conversione alla circolarità dei processi produttivi.

Blockchain per la tracciabilità del Made in Italy

Si è svolto il 14 Novembre, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, la presentazione del progetto pilota “La Blockchain per la tracciabilità del Made in Italy”. Un progetto che vede la collaborazione del MISE, di IBM e delle associazioni ed aziende della filiera del tessile italiano per la difesa dell'eccellenza dei prodotti italiani sui mercati internazionali, per la lotta alla contraffazione e sostegno alla competitività delle imprese manifatturiere sfruttando il potenziale abilitante del digitale.

Confapi è stata una delle prime associazioni datoriali a sposare il progetto evidenziando l'importanza dell'utilizzo di strumenti innovativi volti alla valorizzazione dei prodotti Made in Italy e segnalando, altresì, l'importanza di rendere tali tecnologie accessibili anche ad aziende di piccole dimensioni. Attraverso Uniontessile, l'unione di categoria di Confapi, sono state coinvolte le imprese del settore tessile da cui sono emerse sia le esigenze più significative sia le proposte di miglioramento dei processi di tracciamento interfiliere. La fase di sperimentazione ha prodotto un primo prototipo basato su piattaforma Blockchain, messa a disposizione delle aziende partecipanti via Cloud con l'obiettivo di migliorare la tracciabilità, ostacolare la contraffazione e offrire al consumatore finale tutte le informazioni necessarie per un acquisto consapevole. Si tratta di un primo modello sperimentale che risponde a precisi bisogni e che può crescere con un approccio progressivo e una visione di lungo termine, oltre a risultare di facile replicabilità in altri contesti industriali. Il Ministero sta valutando le opzioni disponibili per lo sviluppo di questa tecnologia e lancerà delle nuove sperimentazioni su altre filiere produttive.

La piccola e media impresa ha oggi il forte bisogno di un sostegno sistemico per poter migliorare la trasparenza e la tutela dei propri marchi, sotto molteplici punti di vista, sia all'interno della filiera di appartenenza sia nei confronti dei consumatori finali. Di fronte a uno scenario che mette in luce una frammentarietà di sistemi, approcci e iniziative, la Blockchain mette a disposizione caratteristiche da paradigma di riferimento con cui garantire la standardizzazione, l'immutabilità e l'autenticità di dati e documenti, la loro sicurezza, la riduzione dei contenziosi sulle transazioni e l'automazione dei processi, con un deciso miglioramento della produttività complessiva.

TRANSIZIONE

Il 14 novembre 2019, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, si è riunito il tavolo Transizione 4.0, presieduto dal Ministro Stefano Patuanelli, a cui Confapi ha partecipato quale organizzazione datoriale maggiormente rappresentativa delle Pmi sul piano nazionale. L'incontro ha avuto l'obiettivo di avviare un confronto sui risultati raggiunti in questi anni dalle misure previste dal Piano Impresa 4.0, migliorare gli strumenti già esistenti e individuare un nuovo assetto che, attraverso una programmazione pluriennale, possa supportare Pmi e Grandi imprese verso una transizione tecnologica che premi anche la sostenibilità ambientale.

Nel corso dell'incontro sono stati illustrati i dati relativi alle principali misure agevolative (iper e super-ammortamento, credito d'imposta per le spese in ricerca e sviluppo), ed è stato evidenziato come il Piano Impresa 4.0 abbia premiato maggiormente le medie e grandi imprese rispetto alle imprese di minore dimensione. E' stata sottolineata la necessità di portare avanti un percorso condiviso con gli attori presenti al tavolo, migliorando lo schema della legge di bilancio per il periodo 2020-2022, con la quale il Governo ha stanziato complessivamente risorse pari a circa 7 miliardi di euro per la proroga al 2020 delle misure fiscali del Piano e l'introduzione per gli anni 2020-2022 del credito d'imposta sull'economia circolare. L'obiettivo del Ministero è quello di procedere ad un riassetto delle misure fiscali del Piano su una base di programmazione pluriennale, potenzialmente in grado di ampliare fino al 40% la platea delle imprese beneficiarie premiando le Pmi. In particolare, procedendo alla razionalizzazione e alla semplificazione dell'utilizzo degli strumenti da parte delle imprese, attraverso la trasformazione di iper e super ammortamento in credito d'imposta a intensità crescente, si punta ad incentivare di più, rispetto agli anni precedenti, gli investimenti in formazione 4.0 e in trasformazione tecnologica e digitale, soprattutto se finalizzati alla sostenibilità ambientale e puntando a valorizzare gli investimenti nei settori dell'innovazione e del design che rappresentano dei capisaldi del Made in Italy.

MISE: Pubblicato il decreto attuativo per i voucher 3I

È stato pubblicato il 3 dicembre scorso sulla Gazzetta Ufficiale (Serie generale n. 283) il decreto attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), che rende pienamente operativo il "Voucher 3I - Investire In Innovazione" introdotto nel Decreto Crescita, con uno stanziamento di risorse superiore ai 6 milioni di euro nel triennio 2019 - 2021.

La misura ha la finalità di supportare le start up innovative nella procedura per l'ottenimento di brevetti incentivando gli investimenti tecnologici e digitali. Nel decreto sono puntualmente


precisati sia i servizi che potranno essere acquisiti dalle imprese interessate sia gli importi concessi tramite il voucher.

I termini e le modalità per la presentazione delle relative domande saranno invece individuati in un separato e successivo decreto ministeriale.

Per chi fosse interessato, il testo integrale del decreto è disponibile nell'area riservata del sito www.confapi.org.



Nuovi bandi per brevetti, marchi e trasferimento tecnologico



Il Ministero dello Sviluppo Economico ha pubblicato, lo scorso 3 dicembre, cinque Bandi per la valorizzazione di brevetti, marchi, disegni e per il trasferimento tecnologico delle attività di ricerca e sviluppo. Le risorse finanziarie disponibili ammontano a circa 50 milioni di euro.

Le micro, piccole e medie imprese potranno presentare la richiesta di accesso agli incentivi, fino all'esaurimento delle risorse, a partire dal 30 gennaio 2020 per le domande relative al bando Brevetti+, a cui sono destinati 21,8 milioni di euro e a cui potranno aggiungersi le risorse del PON Imprese e Competitività a favore delle iniziative localizzate nelle regioni meno sviluppate. L'incentivo viene riconosciuto per l'acquisto di servizi specialistici finalizzati alla valorizzazione economica di un brevetto in termini di redditività, produttività e sviluppo di mercato.

Dal 27 febbraio 2020 sarà invece possibile presentare domanda relativa al bando Disegni+, a cui sono destinati 13 milioni di euro per l'acquisto di servizi specialistici finalizzati alla valorizzazione di disegni e modelli singoli o multipli registrati a decorrere dall'1° gennaio 2018.

Dal 30 marzo 2020 sarà infine possibile presentare domanda relativa al bando Marchi+, a cui sono destinati 3,5 milioni di euro per l'acquisto di servizi specialistici finalizzati alla registrazione di marchi europei e marchi internazionali.

Le Università e gli Enti pubblici di ricerca potranno, invece, presentare richiesta di accesso agli incentivi per finanziare progetti a partire: dal 16 dicembre 2019 al 14 febbraio 2020 per progetti di potenziamento degli Uffici di trasferimento tecnologico (UTT), a cui sono destinati 7 milioni di euro, gestiti direttamente dalla Direzione Generale dell'UIBM del MISE; dal 13 gennaio 2020 al 27 febbraio 2020 per progetti Proof of Concept (PoC) destinati alla valorizzazione dei brevetti, a cui sono destinati 5,3 milioni di euro, gestiti da Invitalia.



Digital Business Export School: Confapi ed Unicredit insieme per la competitività delle Pmi

Si è svolto il 18 - 19 e 20 Novembre presso la Confapi il percorso formativo della Digital & Export Business School di Unicredit, un Master di altissimo livello destinato agli imprenditori associati per aumentare le competenze export in azienda. Il progetto si è articolato in tre mezze giornate di lezioni tenute da esperti provenienti dal mondo della ricerca e dell'imprenditoria e da specialisti della banca, per fornire agli imprenditori approfondimenti e spunti di riflessione sul rapporto tra export e digitalizzazione, sulle strategie di marketing a supporto del posizionamento all'estero, su big data, intelligenza artificiale, machine learning ed e-commerce. Un approfondimento è stato dedicato anche a temi quali la contrattualistica e la fiscalità internazionale, il credito documentario e la digital trade chain.

Le lezioni sono state ospitate presso la sede di Apindustria Brescia ed è stato possibile seguire il corso in diretta streaming da 37 sedi Confapi e Unicredit distribuite su tutto il territorio nazionale, grazie al collegamento da remoto via webinar. Una piattaforma di instant feedback ha consentito l'interazione con i docenti in tempo reale da ogni sede. "Confapi - ha commentato Maurizio Casasco, che ha aperto i lavori insieme a Andrea Casini, co Ceo Commercial Banking Italy di UniCredit - da sempre opera per favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese sia con iniziative promozionali sia attraverso una formazione dedicata che mira al miglioramento delle competenze dettate dai cambiamenti dei mercati e dalle sfide dell'innovazione tecnologica e digitale. Questo percorso formativo rappresenta un'opportunità sia per le imprese del Sistema Confapi che vogliono affacciarsi su nuovi mercati sia per le aziende che sono già presenti all'estero e che intendono incrementare il proprio business".



DL Fiscale: introdotti ulteriori oneri a carico delle Pmi

Il Decreto fiscale, collegato alla Legge di Bilancio 2019 attualmente in discussione in Senato, sta completando l'iter di conversione in legge. Il suo testo però contiene delle misure preoccupanti che, se confermate, incideranno negativamente sull'attività delle piccole e medie industrie ostacolandone crescita e sviluppo. In particolare, Confapi ha segnalato la necessità di rivedere completamente due misure eccessivamente vessatorie. Si tratta dell'articolo 4 che introduce l'obbligo del committente, che affidi ad un'impresa l'esecuzione di un'opera, di versare direttamente le

ritenute fiscali per i lavoratori impiegati in quell'appalto, al quale committente l'appaltatore o subappaltatore deve anticipare le somme. Si è in presenza indubbiamente di un ulteriore aggravio burocratico e di un pesante drenaggio di risorse ai danni delle imprese, considerando che già con il *reverse charge* a carico delle aziende committenti si drena liquidità alle imprese in un momento di crisi. A ciò si aggiunge che all'impresa committente è preclusa la possibilità di mettere in compensazione eventuali propri crediti. Confapi, insieme alle altre associazioni di categoria del settore, sebbene vi sia stata una parziale revisione della norma in sede di approvazione del testo alla Camera dei Deputati, ha evidenziato che il meccanismo comunque disegnato da tale provvedimento costituisce *“un capolavoro di complicazione burocratica nella gestione amministrativa dell'appalto, mettendo così a rischio l'esecuzione dell'intera opera”*. In sede di audizione sul decreto fiscale, Confapi aveva già chiesto *“un immediato ritiro della misura iniqua e dannosa che punisce anche gli operatori sani del settore mettendone a rischio la sopravvivenza”* e ha comunque presentato una proposta di emendamento del comma 12 dell'articolo 4, con la finalità di circoscrivere in maniera più puntuale la platea dei soggetti che sono tenuti ad applicare la norma.

Confapi inoltre si è espressa in maniera critica sull'articolo 39 che inasprisce le pene detentive, contenute nel d. lgs. 74/2000, previste a carico di chi commette reati fiscali. Ha difatti evidenziato che *“questo aggravio determina in termini di tutela penale la conseguenza che nell'ipotesi in cui si venga accusati di tali reati, si possa applicare all'indagato la misura cautelare della custodia in carcere anche per i fatti in precedenza riconosciuti di particolare tenuità. Vi è una contraddizione – ha proseguito Confapi – con quelli che sono i principi ispiratori dell'ordinamento penale quali la proporzionalità della sanzione rispetto al fatto commesso e la non colpevolezza del soggetto sino alla sentenza passata in giudicato”*. Data la complessità e delicatezza di tali fattispecie di reato, Confapi ha proposto come soluzione preferibile quella di *“aprire una discussione più ampia, semmai elaborando una proposta di legge che consenta un confronto pluralistico su tutta la disciplina penale – tributaria chiedendo per ora al legislatore di ‘calmierare’ le disposizioni dell'articolo in esame e rinviare ad un provvedimento più strutturato e meno invasivo la riforma dei reati fiscali”*.



Buyer stranieri legno arredo per le imprese Confapi

Nell'ambito della collaborazione tra Confapi e ICE-Agenzia, si terrà a Pesaro il 27 e il 28 febbraio 2020 un evento di incoming dedicato al settore legno e arredo.

L'obiettivo primario del progetto è di fornire alle imprese una valida opportunità per promuovere all'estero la propria azienda ed i propri prodotti. Nella giornata del 27 verrà organizzata un'attività seminariale dedicata alla presentazione delle opportunità di business nei mercati di provenienza dei buyer e, a seguire, una

sessione di incontri bilaterali tra aziende associate e buyers individuati dall'ICE - Agenzia, provenienti da Libano, Turchia, Russia, Albania, Emirati Arabi, Arabia Saudita e USA.


Il secondo giorno verranno, invece, organizzate, in collaborazione con le associazioni territoriali di riferimento, visite presso selezionate aziende che possano presentare esperienze innovative o di eccellenza rispetto al proprio processo di produzione.

La partecipazione all'evento è gratuita, mentre sono a carico delle aziende le spese di viaggio e di soggiorno.

Per ulteriori informazioni e per aderire all'iniziativa inviare una mail a: i.condino@confapi.org



Al via la missione imprenditoriale del settore abitare in Canada



ICE-Agenzia, in collaborazione con le istituzioni e associazioni del tavolo dedicato alle micro, piccole e medie imprese (MPMI), al quale Confapi partecipa, organizza per i settori arredo/contract, smart building, edilizia sostenibile (materiali) una missione di aziende italiane in Canada a Toronto il 5 ed il 6 Marzo 2020.

L'iniziativa sarà organizzata in occasione della settimana dell'Italian Design Day, progetto di rilievo internazionale che coinvolge tutti gli attori pubblici e privati che rappresentano il design italiano di qualità e coordinato dalla locale Ambasciata.

La missione è prevalentemente rivolta alle aziende del settore abitare e le imprese avranno la possibilità di: partecipare ad un seminario sulle eccellenze italiane di settore; partecipare ad un evento di network; effettuare incontri B2B con gli operatori locali; visitare showroom.

Gli incontri verranno organizzati tenendo conto delle specificità produttive delle aziende italiane candidate, che dovranno avere delle caratteristiche tali da incontrare i "desiderata" degli operatori locali, in considerazione del mercato di riferimento. Una valutazione preliminare in questo senso sarà operata dall'Ufficio ITA in loco. Il recente accordo di libero scambio fra UE e Canada (CETA) ha portato numerosi vantaggi alle parti coinvolte, ivi incluso un abbattimento dei dazi che pesavano fino all'8% sui prodotti della filiera abitare. L'export di mobili italiani in Canada ha visto, negli ultimi 8 anni, volumi più che raddoppiati passando da CAD 151 milioni nel 2010 a CAD 316 milioni nel 2018 (+109%). L'Italia si conferma principale fornitore nel segmento di alta gamma, in particolare per quanto riguarda i mobili commerciali e residenziali moderni e l'illuminazione. Circa il 60% delle importazioni canadesi dall'Italia viene assorbita dalla provincia dell'Ontario mentre le province del Québec e British Columbia importano circa il 15% ciascuna. La scadenza per le adesioni è il 20 Dicembre 2019.

Per maggiori informazioni consultare la [circolare esplicativa](#).



Confapi al Forum Italia-Francia dell'impresa e della famiglia

Il 15 Novembre a palazzo Farnese, Confapi ha partecipato al 'Forum Italia-Francia dell'impresa di famiglia', con il patrocinio dell'Ambasciata di Francia in Italia e promosso da IREFI, l'Istituto per le relazioni economiche tra i due Paesi.

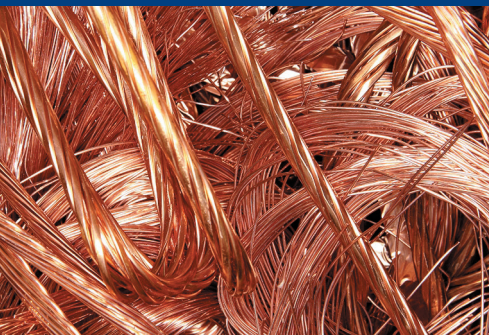
L'ambasciatore Christian Masset ha aperto il Forum insieme, tra gli altri, a Linda Lanzillotta, già Vice-presidente del Senato e Ministro, e attualmente Vice-presidente d'IREFI.

Il Forum ha avuto l'obiettivo di facilitare le relazioni economiche tra Francia e Italia e in particolare di promuovere le cooperazioni e i partenariati tra le imprese di famiglia.

Confapi ha partecipato alla tavola rotonda sul ruolo delle associazioni come chiave per l'internazionalizzazione delle imprese e ha evidenziato come la partnership tra associazioni di categoria permetta di affrontare le situazioni aziendali caratterizzate da forti attività di ricerca e sviluppo, che necessitano di investimenti e finanziamenti da parte di terzi.

Inoltre, Confapi ha sottolineato l'importanza del continente africano come territorio di opportunità per le Pmi di entrambi i Paesi. Le Pmi possono, infatti, esportare cultura industriale, ma anche in senso lato cultura d'impresa, e soprattutto cultura socio-economica che può portare valore sui vari territori

I temi principali trattati sono stati i mercati e i settori più interessanti e dinamici per gli investimenti in Francia e in Italia oltre alle modalità di sviluppo dei partenariati italo-francesi e le sinergie tra imprese di Famiglia. Inoltre la mattinata ha consentito agli imprenditori presenti di partecipare ad atelier su come investire nei due Paesi.



Materie prime: il nuovo portale on line per l'approvvigionamento responsabile delle imprese

Il 20 Novembre la Commissione europea ha varato il nuovo portale denominato *Due Diligence Ready!* per fornire orientamenti ed indicazioni alle imprese sui controlli da effettuare per verificare la provenienza dei metalli e dei minerali, ossia per esercitare il cosiddetto 'dovere di diligenza'.

Il Portale, disponibile al link: https://ec.europa.eu/growth/sectors/raw-materials/duo-diligence-ready_it, è rivolto alle piccole e medie imprese, ma può essere utile a tutte le imprese

che si forniscono di minerali e metalli. Tale strumento aiuterà le imprese a migliorare l'esercizio del 'dovere di diligenza' per quanto riguarda le forniture di minerali e a facilitare il rispetto delle prescrizioni del regolamento dell'UE sull'approvvigionamento responsabile (il cosiddetto "regolamento sui minerali originari di zone di conflitto").

"Due diligence ready!" si focalizza in particolare su stagno, tantalio, tungsteno e oro, ma include contenuti rilevanti anche per tutti gli altri minerali e metalli, incluse le materie prime presenti nelle batterie elettriche.

Le risorse minerarie rappresentano una grande risorsa per la nostra economia, in particolare per settori strategici come quelli delle batterie, del calcolo ad alte prestazioni o della microelettronica. Tuttavia, se estratti da zone di conflitto o ad alto rischio, essi possono contribuire a scontri violenti e a violazioni dei diritti umani. Oggi la domanda da parte del mercato di un approvvigionamento responsabile delle materie prime è in aumento. Tali materie prime sono essenziali per i nuovi settori economici e per le tecnologie pulite, come le batterie ad alta potenza, e le imprese dovrebbero assicurarsi che ogni fase della catena del valore sia improntata alla trasparenza, alla responsabilità e alla sostenibilità.

Per maggiori informazioni [consultare la pagina sul regolamento dell'UE](#) sull'approvvigionamento responsabile di materiali.

MOOCs in Basic Skills Training: in Norvegia il kick off di inizio

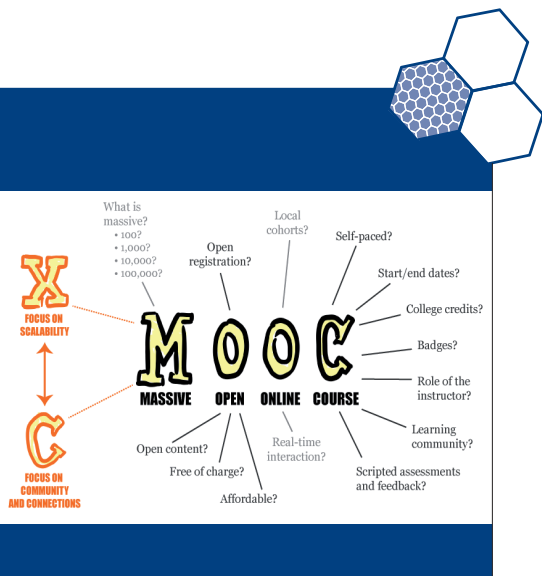
Si è svolto in Norvegia a Sandefjord nei giorni 19 e 20 Novembre il kick off del progetto europeo MOOCs in Basic Skills, Training finanziato dal programma Erasmus Plus e di cui Confapi è partner. Il progetto ha come finalità quella di rafforzare le competenze di base dei lavoratori attraverso un apposito programma formativo e di individuare i fattori più importanti per preparare i lavoratori con scarse competenze di base ad ottenere una qualifica professionale riconosciuta.

Nel corso dell'incontro sono state analizzate nel dettaglio le attività da realizzare nei prossimi mesi nei quali si prevede la costituzione dei MOOC, i Massive Open Online Courses, corsi online gratuiti, aperti a tutti e intesi per la formazione a distanza di un numero elevato di partecipanti, provenienti da background culturali molto differenziati e da diverse aree geografiche.

Nell'ambito del progetto le attività della Confapi saranno quelle di seguire tutti gli altri incontri che si realizzeranno per la creazione dei MOOC da offrire alle aziende italiane, nell'ottica di rispondere alle esigenze relative alle "soft skills" evidenziate dai lavoratori e di organizzare l'evento finale di presentazione del progetto che si realizzerà a Roma a Giugno 2021.

Per maggiori informazioni consultare la pagina:

<http://www.basicsskillsinworkinglife.no/fonix/>





Libero Scambio: entra in vigore l'accordo UE-Singapore



Il 21 Novembre è ufficialmente entrato in vigore l'accordo di libero scambio UE-Singapore. L'accordo stimolerà gli scambi commerciali a vantaggio delle imprese, dei lavoratori e dei consumatori di entrambe le parti.

Con l'entrata in vigore dell'accordo, Singapore si impegna a sopprimere tutti i dazi rimanenti sui prodotti dell'Ue, a fornire nuove opportunità ai prestatori di servizi dell'Ue in settori quali le telecomunicazioni, i servizi ambientali, l'ingegneria, l'informatica e il trasporto marittimo, ad offrire protezione giuridica a 138 prodotti alimentari e bevande iconici dell'Unione Europea, tutelati come "indicazioni geografiche", ad abbattere gli ostacoli normativi agli scambi in settori chiave, ad esempio riconoscendo le prove di sicurezza dell'UE per le automobili e numerosi apparecchi elettronici o accettando le etichette che le imprese dell'UE utilizzano per i tessuti. Tale accordo consentirà l'accesso ai mercati dell'intera regione del sud-est asiatico, che al momento vive una fase di forte crescita.

L'intesa tra UE e Singapore è il 16° accordo di libero scambio firmato dal 2014. Singapore è di gran lunga il principale partner commerciale dell'UE nella regione del sud-est asiatico, con scambi bilaterali di merci per un valore complessivo di oltre 53 miliardi di euro e di servizi per 51 miliardi di euro. Più di 10.000 imprese dell'UE si sono stabilite a Singapore ed utilizzano questo presidio per servire l'intera regione del Pacifico.

Per maggiori informazioni sull'accordo:

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_19_6316



Confapi Milano e sindacati: insieme per promuovere la bilateralità delle PMI

“Lavoro, formazione, salute, Welfare. Enfea e la bilateralità delle PMI”. È il titolo del Convegno organizzato il 26 novembre da Confapi Milano, in collaborazione con i rappresentanti provinciali di CGIL, CISL e UIL, Camera di Commercio e Ordine dei Consulenti del Lavoro di Milano. Un’occasione per illustrare le numerose agevolazioni e opportunità che il sistema della bilateralità Confapi è in grado di offrire ad aziende e lavoratori, ribadendo la volontà di cooperare per salvaguardare e far crescere impresa e lavoro. All’incontro ha preso parte anche il Presidente Nazionale di Confapi Maurizio Casasco, oltre ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali della Provincia di Milano, Potito di Nunzio, Presidente dell’Ordine dei Consulenti del Lavoro di Milano, ed i vertici di Enfea. Tutti hanno ribadito la volontà di cooperare per salvaguardare e far crescere insieme impresa e lavoro.

“Oggi Confapi Milano dà seguito ai recenti accordi conclusi a livello nazionale tra le organizzazioni datoriali e sindacali maggiormente rappresentative. – Ha dichiarato l’Avvocato Nicola Spadafora, Presidente di Confapi Milano – Da oltre settant’anni la nostra Confederazione supporta la piccola e media industria con passione e sacrificio, cooperando con le organizzazioni sindacali a cui è legata da rapporti di reciproca stima, fiducia e da una storia comune. Vogliamo, quindi, continuare a fare ciò che sappiamo fare meglio: rappresentare degnamente gli interessi della nostra base associativa. Il tutto anche attraverso la bilateralità, uno strumento che ci vede protagonisti e compartecipi in una virtuosa alleanza”.

Dalla sua fondazione nel 1947, Confapi ha infatti sottoscritto con CGIL, CISL, UIL e Federmanager 13 contratti collettivi nazionali nei settori chiave dell’industria del Paese, dalla meccanica alla chimica, dal tessile all’alimentare. È costante, inoltre, la collaborazione con l’Ordine dei Consulenti del Lavoro, da sempre vicino al mondo delle imprese.

Tra i più recenti strumenti messi a disposizione di imprese e lavoratori spicca Enfea Salute, Fondo di assistenza sanitaria integrativa istituito da Confapi, CGIL, CISL e UIL per le PMI. Questo strumento è dedicato alle imprese che applicano i contratti collettivi nazionali di lavoro Unigec/Unimatica, Unionchimica, Uniontessile e Unionalimentari sottoscritti dalle singole associazioni di categoria aderenti a Confapi e dalle federazioni di CGIL, CISL e UIL. Lo scopo del Fondo, con un potenziale di riferimento di 25.000 imprese e 200.000 lavoratori, è quello di erogare ai lavoratori iscritti prestazioni integrative di assistenza sanitaria, socio sanitaria e di prevenzione.

Un piccolo contributo mensile a carico del datore di lavoro consentirà, infatti, ai lavoratori di usufruire di un ricco piano sanitario, pensato per incoraggiare la prevenzione, limitare i costi delle prestazioni sanitarie e agevolarne l’utilizzo migliorando

complessivamente le condizioni di salute e la qualità della vita. Sarà, infatti, possibile richiedere rimborsi nonché prenotare le prestazioni previste dal Piano Sanitario avvalendosi dell'elenco di strutture sanitarie convenzionate su tutto il territorio nazionale. Hanno diritto alle prestazioni di Enfea Salute i lavoratori dipendenti che hanno contratti a tempo indeterminato anche in part-time o a domicilio e quelli a tempo determinato di durata non inferiore ai 6 mesi a decorrere dalla data di assunzione, nonché gli apprendisti (per ulteriori info: www.enfeasalute.it).

Pianificare finanza e patrimoni. Come utilizzare lo strumento del testamento

Il 28 novembre in Apindustria Brescia si è parlato di “Testamento: come farlo e perché tutti dovrebbero fare una pianificazione finanziaria e patrimoniale”.

L'Appuntamento, organizzato in collaborazione con Mediolanum Private Banking e Tesla, è il seguito del convegno dedicato al passaggio generazionale proposto lo scorso anno da Apindustria. Entro il 2025 più di cinquemila 'over 70' con ruoli di vertice nelle società di capitali bresciane dovranno essere sostituiti. (Fonte Centro Studi di Apindustria, giugno 2019). Da qui la necessità di accompagnare per tempo quello che viene comunemente definito “passaggio generazionale”.

Oggi solo l'8 % degli italiani fa testamento. Ecco perché Apindustria ha voluto far conoscere meglio questo strumento e spiegarne l'importanza all'interno di una corretta pianificazione finanziaria patrimoniale, illustrando varie casistiche in cui potersi riconoscere. All'incontro, dopo i saluti del vice Presidente di Apindustria Brescia, Alessandro Orizio e di Luca Selve per Tesla, sono intervenuti Sergio Ronconi e Alfredo Bulla per Mediolanum Private Banking e Massimo Doria, Presidente di Kleros S.R.L. e docente presso la Mediolanum Corporate University

Monitorare la salute dei lavoratori anziani: un progetto sperimentale di Api Torino

Il tema della salute dei lavoratori anziani al centro di 'Ergo Aging', iniziativa di Api Torino, tenuta il 5 dicembre nella sede dell'associazione. L'incontro è stato organizzato con la collaborazione del Centro Servizi PMI, Confapi, Api Formazione e la partecipazione delle parti sociali con l'Organismo paritetico nazionale per i lavoratori delle piccole e medie imprese Confapi (OPNC). L'evento ha visto anche la partecipazione di Inail Regione Piemonte. Nell'occasione è stato presentato un tool semplificato, utile nel lavoro degli attori del sistema Prevenzione in azienda (HSE, RSPP, datori di lavoro, capi reparto, capi turno), specificamente mirato a identificare le disergonomie presenti per i lavoratori anziani occupati.



I dati sperimentali sono stati raccolti attraverso un test di prova realizzato sul parco aziende di Api Torino selezionando un campione, tra coloro che hanno aderito volontariamente e altre aziende di differenti dimensioni, scelte tra i settori più significativi tessuto produttivo del Piemonte. La fascia di età isolata è stata quella dei lavoratori tra i 45 e i 55 anni, ovvero tra gli *aging* e gli *aged*.



Manfredi Ravetto nuovo presidente di Confapi Veneto: “Vogliamo far sentire la voce delle Pmi”



Manfredi Ravetto è il nuovo presidente di Confapi Veneto, federazione regionale tra le Confapi del territorio. Sono più di 6 mila le imprese che applicano in Veneto i 13 contratti collettivi nazionali di lavoro siglati da Confapi, impiegando oltre 87 mila addetti, con una media di 14,46 dipendenti ciascuna. A eleggere Ravetto, già al vertice di Confapi Industria & Impresa Verona, è stata l'assemblea delle territoriali che si è tenuta nella sede di Confapi Padova. Nella stessa occasione è stata insediata anche la Giunta della Federazione Regionale, che, oltre al già citato Ravetto, comprende Ivan Palasgo, Presidente di Apindustria Venezia, e Carlo Valerio, Presidente di Confapi Padova.

“Confapi Veneto è stata voluta a suo tempo per portare su scala regionale l'attività di rappresentanza a favore delle imprese del territorio, dando vita a un soggetto di considerevole peso nel momento in cui deve rapportarsi alle istituzioni, pubbliche e private, e al mondo politico”, spiega Ravetto, 44 anni, manager di caratura mondiale nello sport e presidente di RavettoGroup, gruppo di aziende scaligere operanti nei settori della consulenza e dei servizi ad imprese e professionisti. “Vogliamo essere sempre più incisivi nelle scelte e nelle politiche in tema di lavoro, fisco, credito e non solo: la nostra Federazione Regionale punta a risultare determinante nel confronto con un sistema politico in forte crisi d'identità e di perdita di consenso. Dobbiamo far sentire forte la voce delle Pmi”.

L'Assemblea ha avviato le attività in vista delle elezioni regionali del 2020, delegando il presidente di Apindustria Venezia, Ivan Palasgo, ai rapporti con le forze politiche, per rappresentare con un'unica voce le istanze della piccola impresa privata.

Ha, infine, deciso di insediare la sede della Federazione a Padova, presso la sede dell'Associazione provinciale, per la sua centralità nel territorio regionale.



Formare gli imprenditori di domani: al via il progetto Euromob

Confapi Calabria è capofila del progetto Erasmus 'Euromob', dedicato ai neolaureati calabresi che avranno la possibilità tramite questa iniziativa di realizzare dei percorsi formativi in Spagna, Irlanda, Regno Unito e Belgio. 'Euromob' è il risultato di un partenariato complesso ed organico che identifica nel programma Erasmus+ un'opportunità unica di internazionalizzazione dell'offerta didattica, al fine di supportare il placement dei diplomati in uscita e contrastare la disoccupazione giovanile crescente. In linea con i dati di scarsa crescita, tale percorso ha l'intento di fortificare la formazione dei profili professionali legati a settori trasversali quali quelli dell'amministrazione, della finanza d'impresa, linguistico e della comunicazione e marketing.

"Con questo impegno – ha affermato il presidente Confapi Calabria, Francesco Napoli – in un contesto ancora svantaggiato da condizioni sociali, occupazionali ed economiche difficili, l'Associazione si fa portatrice dei fabbisogni, all'interno del tessuto imprenditoriale regionale, di innovazione ed apertura verso uno spazio comune europeo, nella convinzione che un rinnovamento delle imprese, in particolare delle Pmi, passi non solo attraverso investimenti tecnologici, ma anche mediante l'investimento sulle risorse umane, in particolare sui giovani: professionisti e lavoratori qualificati di domani e potenziali futuri imprenditori".

Propositi significativi, dunque, che perseguono obiettivi strategici di sviluppo che, guardando ad un arco temporale ampio, mirano alla creazione di reti partenariali solide e durature che facciano della cooperazione europea uno degli strumenti privilegiati di interconnessione della filiera formativa con quella occupazionale e delle professioni.

Italian Lifestyle, a Frosinone il convegno sul made in Italy agroalimentare

Si è tenuto l'11 Novembre scorso presso il Palazzo della Provincia di Frosinone il convegno Italian Lifestyle, nuove frontiere per l'agroalimentare italiano, aperto a tutte le aziende agroalimentari di qualità che vogliono affacciarsi sui mercati esteri. L'incontro è stato voluto ed organizzato dall'amministrazione provinciale di Frosinone e da Unionalimentari, in collaborazione con l'azienda agricola biologica Franca Battista e l'IPSSCOA Alberghiero di Ceccano. Sono intervenuti il Presidente del Consiglio Provinciale Daniele Maura, Giacomo Maggiaro, Presidente di Unionalimentari Latina e Michele Volpe, Presidente di Confapi Latina. L'obiettivo del Convegno è stato illustrare le opportunità dei mercati esteri per le Pmi, con particolare riferimento al mercato giapponese ed israeliano. Nel corso della giornata sono stati affrontati anche aspetti di ordine pratico per fornire alle imprese un supporto concreto: trasporto internazionale, modalità di esportazione e vendita (grande distribuzione-vendita al dettaglio), barriere linguistiche, legislazione, etc. Inoltre, sono state presentate alle imprese anche le misure a sostegno dell'export messe a disposizione dalla Regione Lazio.



PMI Welfare Manager: strumenti di politica attiva per l'anno 2020



Il Consiglio di Amministrazione del Fondo PMI WelfareManager ha deliberato, il 3 dicembre scorso, le prime misure sui nuovi strumenti di politica attiva, adottati dal Fondo e che entreranno in vigore, a partire dal prossimo gennaio 2020.

Come è noto il Fondo PMI WFM dal 07 febbraio 2017, giorno della sua costituzione, fornisce ai propri iscritti un servizio di sostegno al reddito per tutti coloro che divengono disoccupati involontari, elargendo dopo il periodo del mancato preavviso, un contributo forfettario di €1.200,00 euro mensili per la durata di un anno, garantendo al contempo assistenze quali: il bilancio di competenza, i percorsi di riqualificazione professionale attraverso, prima con un assessment e, poi nel caso fosse necessario, i percorsi formativi "tailor made" per riposizionare il dirigente, nuovamente, nel ciclo lavorativo.

Il CDA ha voluto estendere la varietà dei servizi adottando le prime misure a favore degli strumenti di politica attiva.

In particolare per gli iscritti, aziende e dirigenti, il CDA ha deciso:

- Di riconoscere ad ogni azienda iscritta che contrattualizza un Professional, iscritto a Federmanager e certificato come Innovation Manager un contributo per un massimo di 5mila euro. Tale incentivo si aggiunge a quello Statale, riconosciuto sottoforma di voucher, per sostenere i processi tecnologici e digitali attraverso le tecnologie abilitanti previste dal Piano Nazionale Industria 4.0 e i processi di ammodernamento degli assetti gestionali ed organizzativi dell'impresa. Si considerano ammissibili al contributo le spese sostenute a fronte di prestazioni di consulenza specialistica rese da un manager dell'innovazione certificato, indipendente ed inserito temporaneamente con un contratto di consulenza di durata non inferiore a nove mesi. La dotazione finanziaria stanziata sperimentalmente per l'attuazione dell'intervento è pari a € 50mila euro
- Di riconoscere ad ogni azienda iscritta che contrattualizza un Professional per la durata minima di un anno, un contributo forfettario di 1.500,00 euro, con possibilità di reiterazione anche per il solo secondo anno di contrattualizzazione. Tale misura ha validità retroattiva a partire dal 1° gennaio 2019. La dotazione finanziaria stanziata sperimentalmente per l'attuazione dell'intervento è pari a 30mila euro.
- Di riconoscere ad ogni dirigente iscritto al sistema Federmanager e con l'applicazione del contratto Confapi, un contributo forfettario di €1.000,00 per percorsi di certificazione delle competenze professionali Federmanager relativi all'Innovation Manager. Tale misura ha validità retroattiva a partire dal 1° gennaio 2019. La dotazione finanziaria stanziata per l'attuazione dell'intervento è pari a 20mila euro.

Queste decisioni, afferma il board del Fondo, presieduto da Delio Dalola e dal suo vice Giuseppe Califano, saranno le basi dell'attività 2020, con questa prima dotazione di 100mila euro, per meglio rispondere alle nuove necessità di crescita per manager e PMI verso una sfida dei mercati sempre più tecnologica e globale.

Bando E.B.M. per assegnazione borse di studio 2019/2020

E.B.M., l'Ente Bilaterale Metalmeccanici, ha pubblicato il bando per l'assegnazione di 42 borse di studio per la frequenza ai corsi di laurea per l'anno accademico 2019-2020 deliberato dal Comitato Esecutivo riunitosi lo scorso 5 dicembre.

Possono partecipare alla selezione le lavoratrici ed i lavoratori dipendenti delle aziende metalmeccaniche che applicano il contratto CCNL Unionmeccanica ed in regola con i versamenti ad E.B.M. o i loro figli.

Le 42 borse di studio sono così distribuite: n. 20 da €5.000 cad. per gli studenti fuori sede (di cui 5 per iscritti al primo anno e 15 per iscritti agli anni successivi); n. 20 da €2.500 cad. per gli studenti in sede (di cui 5 per iscritti al primo anno e 15 per iscritti agli anni successivi); n. 02 da 5.000 cad. nel caso in cui gli studenti abbiano il riconoscimento di una disabilità superiore al 60%.

La domanda di selezione potrà essere presentata a partire dal 1° gennaio 2020 e dovrà pervenire entro il termine perentorio, a pena di esclusione, del 31 marzo 2020.

Per ulteriori informazioni sui criteri di assegnazione e per tutti i dettagli sui i termini e sulle modalità di presentazione della domanda di ammissione vi invitiamo a prendere visione del bando nella sezione *Documenti>Bando Borse di Studio 2019/2020* o cliccando sul seguente [link](#).

EBM Salute: nuove coperture del Piano Sanitario

EBM Salute, a conferma del costante impegno a favore e tutela di lavoratori e lavoratrici delle aziende metalmeccaniche, ha ottenuto una revisione delle condizioni della copertura del Piano Sanitario che si traduce in importanti vantaggi per gli iscritti.

Le principali novità riguardano la riduzione di scoperti e franchigie, l'ampliamento dei massimali e l'inserimento di nuove prestazioni. Il dettaglio è visionabile al seguente [link](#).

Tali agevolazioni avranno effetto retroattivo a partire dal 01 luglio 2019 e saranno garantite fino al 31 dicembre 2019.

Pertanto, per ottenere la compensazione delle quote sinistri



accaduti in tale lasso di tempo, gli iscritti dovranno compilare il modulo presente nella sezione del sito [Moduli&Documenti>Moduli](#) e scaricabile al seguente [link](#).

Lavoratrici e lavoratori, già registrati al portale, hanno ricevuto da parte di UniSalute pronta comunicazione dei benefici sopra descritti e indicazioni sulle modalità di accesso alla compensazione delle quote. Analogamente EBM Salute ha inviato dettagliata comunicazione alle aziende iscritte all'Ente con l'invito di condividere queste importanti novità con tutti i dipendenti e farsi promotori con loro dei servizi di integrazione all'assistenza sanitaria al SSN di cui possono beneficiare grazie all'adesione ad EBM Salute da parte dell'azienda.

Fondazione Idi: Innovation Project Management



FONDAZIONE
idi ISTITUTO
DIRIGENTI
ITALIANI

La Fondazione Idi, l'istituto dei dirigenti italiani istituito da Confapi e Federmanager con la precisa mission di sviluppare l'evoluzione professionale dei manager delle piccole e medie industrie e promuovere la managerialità nel sistema Italia, organizza nel mese di febbraio 2020 presso la propria sede di Milano, un percorso formativo articolato in cinque giornate e dedicato all' "Innovation Project Management".

Il percorso intende aumentare la consapevolezza dei drivers personali ed organizzativi dell'innovazione attraverso la trasmissione di best practice, approcci strutturati, modelli e tecniche di assessment per innescare in modo strategico e strutturato processi di innovazione permanente. Sono previsti due moduli core "Strategia di innovazione", dall'idea all'innovazione di impatto strategico sul modello di business e "Progettare l'innovazione", come creare un portfolio di progetti innovativi. Tre moduli a completamento del percorso sui temi Agile Project Management, Intellectual Property e valutazione investimenti e strumenti finanziari per l'innovazione. Per questo percorso formativo è necessaria l'adesione a tutti i moduli proposti. Per maggiori informazioni, [clicca qui](#).

CONFAPINEWS

Presidente

Maurizio Casasco

Comitato editoriale:

Marco Mariotti
Filiberto Martinetto
Ivan Palasgo
Annalisa Guidotti

Direttore responsabile:

Annalisa Guidotti

Redazione:

Daniele Bianchi
Elisabetta Boffo
Francesco Catanea
Isabella Condino
Valeria Danese
Angelo Favaron
Elisabetta Malfitano
Anna Lucia Nobile
Giuseppe Edoardo Solarino

